

# «Via i gadget del duce dalle edicole»

► **L'Anpi cordenonese** lancia un appello ai proprietari di tutte le rivendite della cittadina: «Non esponete i calendari in vetrina» ► I vertici dell'associazione dei partigiani ricordano i volti della Resistenza e **chiedono di rimuovere i cimeli esistenti**

## CORDENONS

Nei meandri delle leggi Scelba e Mancino, le due norme che disciplinano il reato di apologia del Fascismo, è meglio non addentrarsi. Tra pronunciamenti giunti in seguito all'approvazione delle due leggi e interpretazione del vero senso del termine apologia, si rischia di fare confusione.

### L'IDEA

L'iniziativa promossa dall'Anpi di Cordenons, comunicata ieri dal leader Daniele De Piero, va oltre l'interpretazione delle leggi e punta direttamente all'obiettivo più facilmente raggiungibile: eliminare dalle edicole della cittadina tutti i gadget raffiguranti Benito Mussolini, o comunque riguardanti il Ventennio. Calendari, libri fotografici in bella mostra, potenziali regali di Natale che come ogni anno compaiono sui banconi delle edicole. Da qui a riuscirci, rischia di passarci un oceano, ma il tentativo è stato ufficializzato. Ad occuparsene è l'Anpi, l'associazione che più di ogni altra si occupa di proteggere e veicolare la memoria partigiana di una cittadina che proprio per i meriti resistenziali si è guadagnata la medaglia di bronzo. «L'Associazione nazionale partigiani d'Italia, sezione di Cordenons, lancia un appello alla coscienza di tutti i gestori delle edicole cordenonesi invitandoli a non esporre calendari celebrativi della figura di Mussolini o in genere del Fascismo e, qualora già esposti, di ritirarli e restituirli al mittente - scrive Daniele De Piero -». A Cordenons, per il sacrificio dei propri partigiani e per il sostegno dato dalla popolazione alla Resistenza, è stata riconosciuta, con decreto del presidente della giunta regionale, la medaglia di bronzo al valore. Nessun cordenonese aderì alla Repubblica di Salò e furono in molti, anche tra i militari, a preferire la deportazione nei lager nazisti piuttosto che abbracciare l'idea fascista. L'esposizione di proclami o calendari inneggianti o celebrativi Mussolini e il fascismo risultano in con-

**SI FA RIFERIMENTO ALLA LEGGE SCELBA CHE DISCIPLINA IL REATO DI APOLOGIA DEL FASCISMO**



**GADGET** Uno dei tanti calendari a tema che si possono trovare sui banconi delle edicole di Cordenons e dintorni

trasto con i valori nazionali iscritti nella Costituzione oltre ad essere perseguibili per apologia di Fascismo.

### IL COMMENTO

«Non vendete, non esponete, non ordinate e se necessario ripedite al mittente qualsiasi articolo riguardante il duce o il Fascismo», prosegue De Piero. Ovviamente non si fa riferimento ai libri di storia o alle collane divulgative che parlano del Ventennio, parte integrante della storia d'Italia. L'attacco è diretto a chi - con leggerezza o nostalgia - acquista o vende materiale che in qualche modo può inneggiare alla figura del duce o sottovalutare la portata storica, riducendo il Fascismo a una parentesi come un'altra nella linea storica del Paese. «Crediamo che la nostra campagna abbia successo», conclude De Piero. Per farcela, l'Anpi dovrà vincere contro le regole del mercato. Impresa complicata.

Marco Agrusti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villa Dolfin, la soddisfazione di Sartini

### PORCIA

Soddisfazione da parte di Marco Sartini (Lega) dopo la lettera della Sovrintendenza al Comune che, sottolinea lo stesso consigliere «in autotutela, revoca - ovvero sopprime, cancella, annulla - la demolizione del muro di cinta settecentesco di Villa Correr-Dolfin ai fini dell'apertura di un passo carraio di 3,5 metri di larghezza. Il significato è preciso - sottolinea - e non vi sono margini, decisione irrevocabile, se non attraverso ricorso al Tar». Sartini ribadisce quanto già detto in consiglio comunale, ossia che «la Sovrintendenza, che è l'organo periferico del ministero dei Beni culturali, può, invocando l'istituto dell'autotutela e ai fini di meglio perseguire l'interesse pubblico, revocare

qualsiasi autorizzazione già rilasciata. Senza che debba dare ulteriori spiegazioni, prerogativa questa sconosciuta, e me ne rammarico, agli assessori della maggioranza». L'esponente del Carroccio attacca poi il consigliere con delega alla Villa Tiziana Aramonte: «La cosa che riteniamo inoltre estremamente grave è che la consigliera si sottragga e sfugga adesso alle sue precise responsabilità e, dopo avere per mesi recitato la parte di chi sa tutto oggi, dopo una netta presa di posizione dell'organo del ministero dei Beni culturali, sia scomparsa dalla scena. A Porcia servono persone responsabili, che non scappano di fronte a precise decisioni avverse. Troppo comodo, troppo facile fare il teatrino personale e poi fuggire e non rispondere delle proprie azioni politiche». Al sindaco Giuseppe Gaia-

rinfaccia invece di avere bocciato nell'ultimo Consiglio comunale la sua mozione che chiedeva di rivedere il progetto nella parte relativa alla demolizione del muro: «Tutta la maggioranza dovrà rispondere di questo. Bastava comprendere le ragioni di quella richiesta, avere la capacità di ascoltare attentamente le nostre legittime istanze. E ricordo le prime parole dell'intervento della consigliera Aramonte: «Non rivedremo nessun progetto e voteremo contrari a questa mozione». Dopo una presa di posizione del genere troviamo il sindaco accomodante sui giornali sulla applicazione di una revoca di un ente ministeriale, arrivata su un progetto che stanno vendendo da mesi come indispensabile alla città. Come il memory foam, si adatta a ogni pressione esterna».

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il paese si scopre amante della lettura

### SAN QUIRINO

Donne, uomini e tanti bambini. A San Quirino si legge sempre di più. E a farlo sono lettori di tutte le età e di entrambi i generi. Appassionati soprattutto di romanzi gialli, thriller specie di autori svedesi, ma anche romanzi storici. La storia è uno degli ambiti di maggiore interesse, anche nella saggistica. Nel 2017 i prestiti bibliotecari sono stati 3349, numero in netta crescita in questo 2018 e superato già con un mese di anticipo: al 4 dicembre erano 3421 i prestiti, segno che la biblioteca piace. Una tendenza dovuta probabilmente anche al fatto che a essere più richiesti sono romanzi thriller e gialli, appassionanti ma che difficilmente vengono letti due volte, ragione che potrebbe indurre a prenderli in prestito piuttosto che acquistarli. I romanzi più apprezzati portano la firma di Andrea Vitali, tra gli italiani, e gli scandinavi come Jo Nesbo sul fronte internazionale. Tra gli autori locali, Mauro Corona continua ad essere inarrestabile, ma piacciono anche i gialli di Andrea Maggi. «Sono 1029 gli utenti iscritti alla biblioteca, di cui 700-800 i lettori attivi» spiega la bibliotecaria Anna Nigro. Un buon numero per una biblioteca di comunità, che raccoglie circa 16mila titoli tra libri e documenti multimediali (in particolare film in dvd) e un patrimonio che cresce di anno in anno (con da 5mila euro per acquisto di titoli). Ad aumentare i flussi degli utenti in biblioteca sono state anche le campagne dedicate ai più piccoli assieme alle scuole già dalla prima elementare. Proprio per i bambini sono in programma - sabato 8 e domenica 9 dicembre - i laboratori di creazione di piccoli oggetti natalizi. Attivo tutto l'anno anche il laboratorio permanente di ricamo che si tiene i martedì mattina.

V.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sedici vie comunali escono dall'oscurità: nuovi punti luce

### PORCIA

Arriva l'illuminazione pubblica in 16 delle 37 vie di Porcia che ancora non sono prive. Il piano è stato illustrato dall'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Moras, in risposta a un'interrogazione presentata dal consigliere del Movimento 5 Stelle Fabio Veronese. «Il numero esatto delle vie non coperte - ha spiegato Moras - è di 37, ma di queste 37 un certo numero sono vie private, per le quali attendiamo la richiesta eventuale di renderle pubbliche per inserirle nel piano. Se parliamo di famiglie, il numero non ce l'ho, ma è poco significativo. Il progetto di implementazione c'è, e nella giunta del 22 novembre scorso abbiamo ap-

provato il piano che gli uffici assieme a me hanno predisposto per l'integrazione. Il progetto definitivo-esecutivo di Hera ambiente è quasi pronto e interesserà sedici vie, per un totale di 475mila euro più Iva. Le vie interessate sono distribuite un po' su tutto il territorio, con prevalenza delle due zone estreme di Sant'Antonio - che, pur essendo un quartiere giovane, ha ancora alcune vie da coprire - e Palse. A conti fatti, si tratta di quattro vie a Sant'Antonio, una a Talponedo, una a Rondover, una a Pieve, due a Porcia, una a San Giuseppe, due a Rorai e quattro a Palse». L'elenco comprende via Mantova, via Alessandro Volta, via Sant'Angelo, via Baros, via Valli, via Panegai, via Gandin, via Sentieron, via Val lunga, via



**PUNTI LUCE** Il Comune ha annunciato l'intervento che consentirà di implementare il parco luci della cittadina

Brentella, via Cappellari, via Rovergros, via Castellet, via Monte Canin, via delle Acque, via Val Storta, via Mamaluch e la strada di collegamento duomo-cimitero di Porcia. «Questo - continua Moras - comporterà l'attivazione di 216 nuovi punti luce. In aggiunta, avremo anche otto punti con il fotovoltaico, che stiamo predisponendo: non li abbiamo ancora deciso, ma è chiaro che

**IL PROGETTO NON COPRE LE STRADE DI NATURA PRIVATA CHE RESTERANNO FUORI**

andremo a scegliere quelle aree che sono difficilmente raggiungibili ed eventualmente raccogliamo le segnalazioni che vogliamo fare». L'assessore ha inoltre spiegato che è previsto per il bilancio 2019 l'inserimento di ulteriori 200mila euro per completare anche quelle vie che in questo momento non era possibile arrivare a coprire con le disponibilità attuali. «Ricordo - conclude - che questo importo sostanzialmente corrisponde allo "sconto" che siamo riusciti ad avere con Hera quando abbiamo messo in competizione Hera con il progetto di finanziamento che avevamo pensato di fare e che poi Hera ha strappato alla concorrenza».

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA